

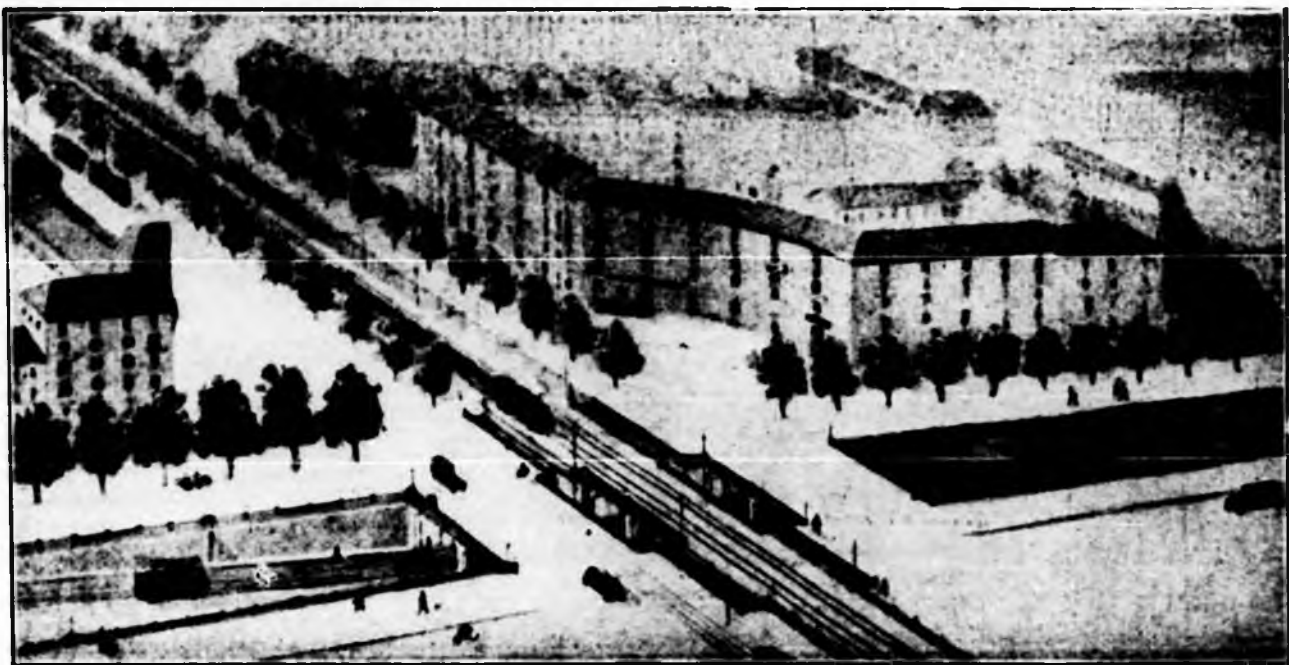
e per poter eseguire i lavori del gruppo delle scale.

Dapprima si è deviato il corso del canale Ceronda che attraversava nel sottosuolo l'area occupata dai lavori, portandolo in nuova sede per circa 150 metri di percorso. Quindi si è dovuto modificare la complessa rete di canali bianchi e neri e di tutte le tubazioni esistenti nella località. Complessivamente sono stati rimossi e ricollocati in nuova ubicazione circa 2400 metri di condutture di gas, acqua, elettricità e telefoni, fra cui principalissima la con-

viaria n. 17 per via Masserano fino al sottopassaggio della via Don Bosco dove ha luogo il trasbordo provvisorio dei passeggeri.

Principale fra le deviazioni provvisorie è stata però quella della ferrovia che è stata trasportata parallelamente a se stessa di 12 metri e che si raccorda colla linea preesistente con due curve e controcurve di 250 metri di raggio, permettendo ai convogli di non modificare sensibilmente la velocità di corsa.

Allo scopo si è dovuto creare un apposito rilevato provvisorio tra il corso Regina Marghe-



dotta dell'Acquedotto Municipale da 600 m^m proveniente dalla Venaria e alimentante gran parte della città. Essa è stata deviata per circa 300 metri e venne fatta sottopassare alla ferrovia entro apposita galleria praticabile. Nè le difficoltà per rispettare il regolare ritmo dei pubblici servizi sono terminate poichè occorrerà ancora modificare il tracciato di altre condutture d'acqua ed elettriche, una condotta forzata per inaffiamento stradale, un canale d'irrigazione degli orti del Cottolengo, ecc. Per quanto riflette il movimento stradale e tramviario, si è trasportato il passaggio a livello verso mezzogiorno allo scopo di non intralciare il transito permettendo contemporaneamente lo svolgimento dei lavori, si è spostata verso levante la linea tramviaria n. 19 per costruire il cavalcavia est del corso Principe Oddone e si è portata la linea tram-

viaria n. 17 per via Masserano fino al sottopassaggio della via Don Bosco e ricavare una trincea dal lato opposto verso la piazza Statuto, abbattendo temporaneamente il muro di sostegno e di cinta della ferrovia.

Allo stato attuale dei lavori è pressochè ultimata la rampa a ponente coi relativi muri di sostegno in pietra di Borgone, si sono gettate le spalle ed i pilastri del cavalcavia ferroviario e si cominciano i getti per le spalle del cavalcavia stradale a levante ed i muri della rampa del lato verso la piazza Emanuele Filiberto.

Eseguito il cavalcavia della ferrovia, i relativi binari verranno subito posti in sede definitiva e si addiverrà alla costruzione del terzo cavalcavia e cioè di quello del lato verso il Martinetto.

L'opera sarà ultimata per intero entro il mese di ottobre del corrente anno.